

PRESTAZIONI DERMATOLOGICHE:

Cliniche:

- Visita dermatologica
- Morfometria digitale di lesioni pigmentate (mappatura)
- Chirurgia dermatologica Laser
- Terapia con laser eccimeri per psoriasi, vitiligine ed eczemi
- Trattamento angiomi e lesioni vascolari
- Fototerapia oncologica

Chirurgiche:

- Laserlipolisi
- Chirurgia estetica ambulatoriale
- Chirurgia onco-dermatologica

Estetiche:

- Laser Resurfacing
- Rimozione laser tatuaggi
- Epilazione Laser
- Trattamento dei capillari degli arti inferiori
- Lifting chimico-fisico del volto
- Trattamento cellulite ed adiposità localizzate
- Rimodellamento laser di cicatrici ipertrofiche e cheloidi
- Filler acido ialuronico
- Tossina botulinica

ALTRI SERVIZI SPECIALISTICI:

Odontoiatria:

- Chirurgia
- Parodontologia
- Implantologia
- Protesi
- Conservativa
- Ortodonzia
- Igiene e profilassi
- Rx diagnostica
- Trattamenti estetici

Trattamenti estetici sanitari:

- Rimodellamento adipositario mediante cavitazione



ORARIO SEGRETERIA

dal LUNEDI' al VENERDI'

9,00 - 17,30

Poliambulatorio Privato
CENTRO MEDICO PORTA MASCARELLA SRL
40126 Bologna
P.zza di Porta Mascarella, 7 - Viale Berti Pichat, 1
Tel. 051 240651 - Fax 051 240513
www.centromascarella.it
segreteria@centromascarella.it

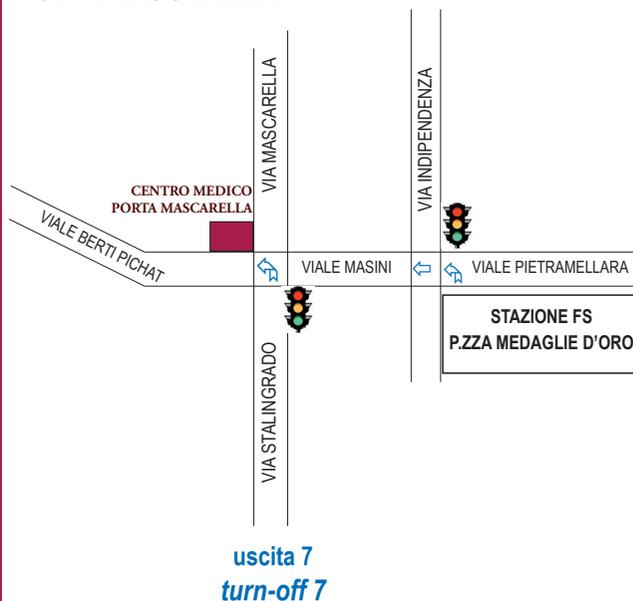
Come raggiungere il CENTRO MEDICO PORTA MASCARELLA

- con l'auto

Uscita 7 della tangenziale, direzione Bologna centro. Percorrete via Stalingrado, per circa 2 chilometri. Superate il cavalcavia ed al semaforo girate a sinistra aggirando la Porta Mascarella. Nella galleria dell'edificio all'angolo tra Viale Berti Pichat e la piazzetta troverete il **CENTRO MEDICO PORTA MASCARELLA**

- dalla stazione

Arrivati alla stazione vi troverete in Piazza Medaglie d'Oro. Procedete a sinistra percorrendo i viali di circonvallazione per circa 900 metri, arrivando così alla Porta Mascarella. Superata la Porta, nella galleria dell'edificio all'angolo tra Viale Berti Pichat e la piazzetta troverete il **CENTRO MEDICO PORTA MASCARELLA**



Poliambulatorio Privato



**CENTRO MEDICO
PORTA MASCARELLA SRL**

Rimozione Tatuaggi



BOLOGNA

RIMOZIONE DEI TATUAGGI

Se la pratica del tatuaggio da parte degli esseri umani si perde nella notte dei tempi, già il giorno successivo probabilmente in alcuni di essi nasceva, più o meno spontaneo, il desiderio di rimuoverlo (perfino mummie egiziane risalenti al 4000 a.C., presentano rudimentali tentativi di rimozione dei tatuaggi).

I tatuaggi sono suddivisibili in 5 categorie: professionali, amatoriali, cosmetici, da medicinali e post-traumatici. La materia colorante usata per creare questi diversi tatuaggi si differenzia in termini di origine, componenti specifici, colore, misure particolari e concentrazione. Le materie coloranti dei tatuaggi sono composte da particelle insolubili solide che possono essere fagocitate o restare libere nello spazio intercellulare a varie profondità fino a 1.5 mm (per i tatuaggi professionali).

Nel corso dei secoli sono state proposte e attuate numerose tecniche di rimozione dei tatuaggi, inclusa l'incisione chirurgica, l'innesto cutaneo, la salabrasione, la dermoabrasione, lo sbiancamento chimico e la crioterapia.



Possiamo definire molti di questi metodi come dolorosi e spesso poco efficaci e promotori di alcuni effetti collaterali quali infezioni, infiammazioni, formazione di cicatrici ed alterazioni della pigmentazione. La metodica migliore, universalmente riconosciuta dal mondo scientifico è il LASER Nd:YAG Qsw, cioè un LASER che

genera una potenza molto elevata, ma di breve durata, che provoca la frammentazione del pigmento senza sviluppare danno termico ai tessuti circostanti.

Le particelle frammentate sono in seguito eliminate grazie ai meccanismi fisiologici di fagocitosi macrofagica e al drenaggio linfatico. L'assenza di effetti termici specifici previene la formazione di cicatrici ipertrofiche o cheloidi. Le particelle di colore vengono poi eliminate dall'organismo.

Il sistema laser in uso presso il Centro Medico Porta Mascarella è appunto un laser Nd:Yag Qsw, in grado di produrre un effetto "fotoacustico" che frantuma le cellule del derma contenenti il pigmento del tatuaggio. Il pigmento viene così rilasciato e eliminato dal sistema linfatico.

Qualche volta tali particelle non sono eliminate, ma diventano invisibili ad occhio nudo, perché vengono spinte in strati più profondi del derma, essendo ridotte in frammenti più piccoli o essendo coperte da tessuti più densi. In aggiunta alla fagocitosi anche l'esfoliazione, conseguente alla formazione di una sottile crosta, contribuisce alla rimozione dei pigmenti più superficiali. Perché il trattamento sia efficace, la luce laser deve essere assorbita dal pigmento (colore). I colori dei tatuaggi però sono talvolta differenti, e quindi può non bastare un solo laser, o meglio una sola lunghezza d'onda per eliminarli tutti.

Il LASER Nd:YAG Qsw in uso al Centro Medico Porta Mascarella grazie alla doppia lunghezza d'onda, consente di rimuovere più colori utilizzando un solo sistema. Tatuaggi neri e blu vengono rimossi con trattamenti successivi a lunghezze d'onda di 1064 nm mentre tatuaggi color rosso o rosa sono eliminati con una lunghezza d'onda di 532 nm.

Il numero delle sedute varia a seconda del tipo di tatuaggio, del colore, della profondità, della densità del pigmento, della sede anatomica, dell'età del paziente e del tatuaggio. Solitamente i tatuaggi amatoriali rispondono meglio e vengono eliminati in 1-4 sedute distanziate di 4 settimane. Per i tatuaggi professionali è di norma necessario un maggior numero di sessioni – in media 10 – distanziate di 6-8 settimane. In molti casi il tatuaggio scompare completamente. Questo risultato non può, però, essere sempre raggiunto a causa della diversità e delle differenti caratteristiche dei pigmenti; a volte si ottiene un forte schiarimento.

In alcuni casi la cute è stata così aggredita dall'atto traumatico della tatuazione che alla rimozione del pigmento rimane una alterazione della trama epidermica che seppur lieve induce al paziente una percezione di tatuaggio fantasma. La superficie cutanea trattata deve essere protetta e medicata.

Viene applicata una pomata antibiotica subito dopo l'intervento e nei giorni successivi. È possibile che si abbia la formazione di edema o di piccole croste. In questo caso è importante non rimuovere o grattare le croste per evitare possibili esiti cicatriziali o discromie. La guarigione della ferita richiede solitamente 4-10 giorni. Per tutta la durata del trattamento è importante proteggere la cute dai raggi solari utilizzando una protezione totale.



Poiché il raggio laser colpisce selettivamente il pigmento da rimuovere, salvaguardando la cute circostante, la possibilità di esiti cicatriziali è rara. In alcuni casi, in particolare nei fototipi scuri, si registra un'iper/ipopigmentazione, solitamente transitoria, dell'area trattata. Per limitarne l'insorgenza è importante seguire attentamente le prescrizioni post-trattamento ed evitare l'esposizione solare.

IL TRATTAMENTO È DOLOROSO?

Premesso che il dolore è una sensazione soggettiva, la maggior parte dei pazienti trattati sino ad ora descrive la terapia laser come una "elasticata" ripetuta sulla cute. Il colpo secco di un elastico in alcune parti del corpo potrebbe diventare particolarmente fastidioso, ma fortunatamente al paziente viene in aiuto un anestetico locale in crema, da applicare nelle 2 ore precedenti la seduta.